A white, smooth sculpture of a woman's torso is shown against a red damask background. On the side of the sculpture, the words "WITH THE BROWNIE KILLAR" are inscribed in a stylized, black, hand-drawn font. The text is arranged in three lines: "WITH THE" on the top line, "BROWNIE" on the middle line, and "KILLAR" on the bottom line. The font is thick and irregular, resembling a stencil or a tattoo.

WITH THE
BROWNIE
KILLAR

GALLERIA
ALLEGRA
RAVIZZA
LUGANO



in copertina

Altolà al sudore (dettaglio)

Resilenzie 2.0 - Palazzo Saluzzo Paesana - Torino

**GALLERIA
ALLEGRA
RAVIZZA
LUGANO**

Via Nassa 3A | II floor
6900 Lugano CH
www.allegraravizza.com
art@allegraravizza.com
Tel.: +41 912243187
Cell.: +41 789760926

Friendship is the answer

di Alberto Podio

Sembra che negli ultimi 5-7 anni la virtù principale, o la garanzia di entrare nel “grande mondo dell’arte”, per un artista giovane, sia diventata una questione molto seria nei confronti del mondo e di se stesso. Questa serietà si incarna ora in “archiviazione e catalogazione della modernità”, ora nelle pratiche neo concettuali, ora nella creazione di costellazioni assurde e incredibili, che vivono, e si giustificano, solo grazie a testi lunghi e pieni di “significato” (Maurice Blanchot e Walter Benjamin in sottofondo).

In questo senso, i The Bounty Killart hanno scelto un comportamento completamente diverso e più naturale, per non dire normale, che – a mio parere e con piacere – inizia a legittimarsi.

Li ho conosciuti a Torino nel 2009, in occasione di una mostra all’Accademia Albertina di Belle Arti. Oggi, come allora, la loro arte è fuori da qualsiasi schema e dalle fila dei giovani artisti, che a volte sembrano aver abbandonato l’ironia - il “camp”, come ci ricorda Susan Sontag - e l’energia vitale in generale, invece così presenti nelle opere de The Bounty Killart.

L’idea del collettivo artistico, molto comune nelle Avanguardie storiche degli anni ’60, garantisce al lavoro una freschezza e una ricerca che nasce dall’unione di più pensieri e di più esigenze espressive, superando l’individualismo autoreferenziale che, a mio avviso, è nocivo per lo sviluppo del pensiero artistico.

Il gruppo, alla maniera dei giullari medievali, o persino in quella rabelesiana o erasmiana, deride la stupidità propria della contemporaneità, del delirio dei vari gadgets e di tutte le possibili perversioni del mondo moderno. L’umorismo delle opere de The Bounty Killart ha contagiato un ampio ventaglio di pubblico, da Torino a Milano, passando per Mosca, Montecarlo, fino a Perm.

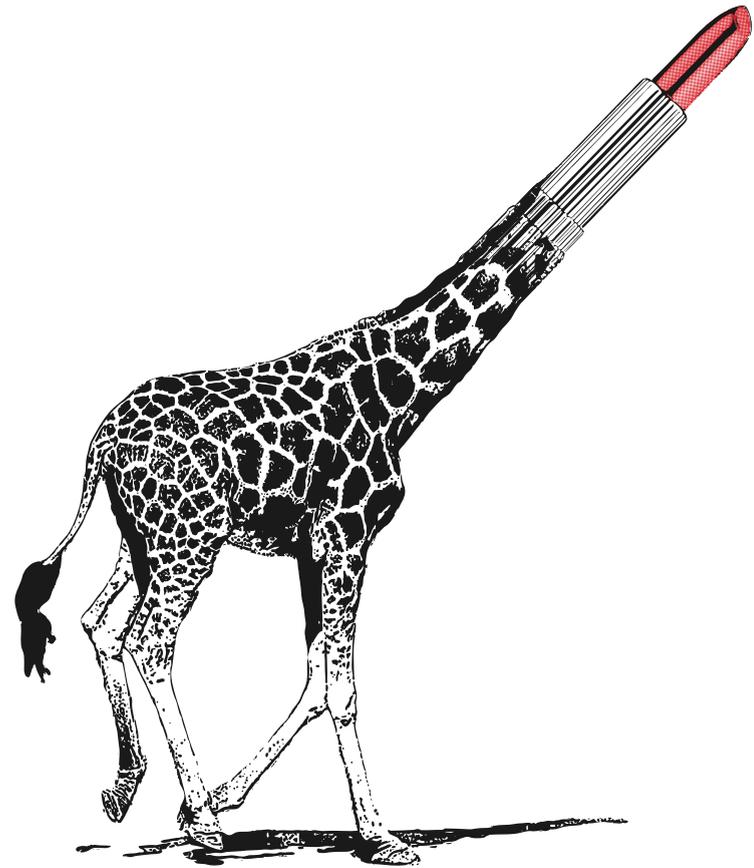
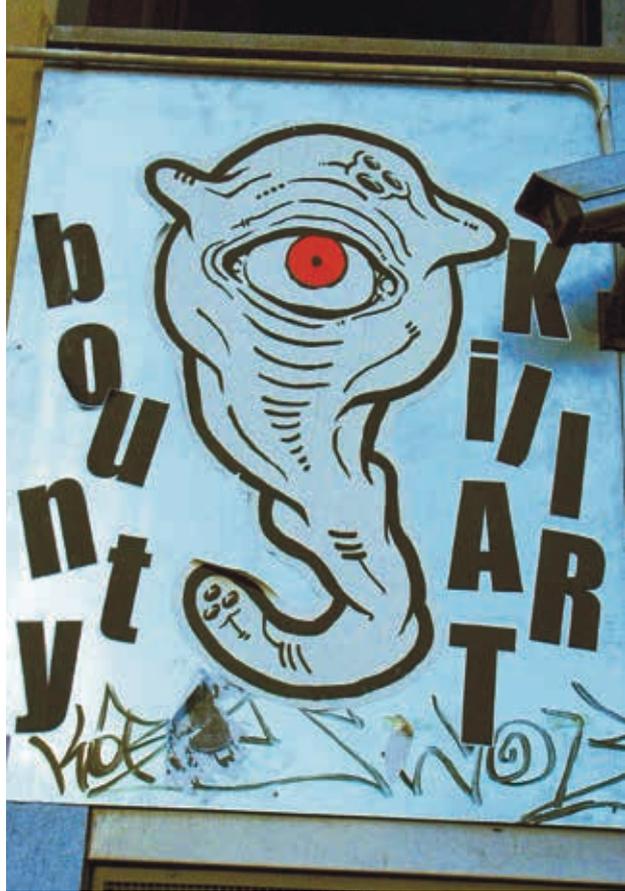
I The Bounty Killart, con la loro maestria e professionalità, utilizzando tecniche diverse, lavorano con tutti i media che sono stati scalzati fuori dalla periferia della produzione artistica contemporanea. Attraverso le loro creazioni rianimano i materiali e l’estetica dell’arte classica con una leggerezza deliziosa, in forma di battuta e barzelletta amichevole.

Nonostante la strada dall’idea alla realizzazione appaia spesso breve e leggera, aperta e percorribile da tutti, il lavoro di questo collettivo torinese è intriso di anni di studio sull’arte e di una rara e sottile intelligenza critica nei confronti del nostro tempo.

Ragazzi! Continuate così!!!

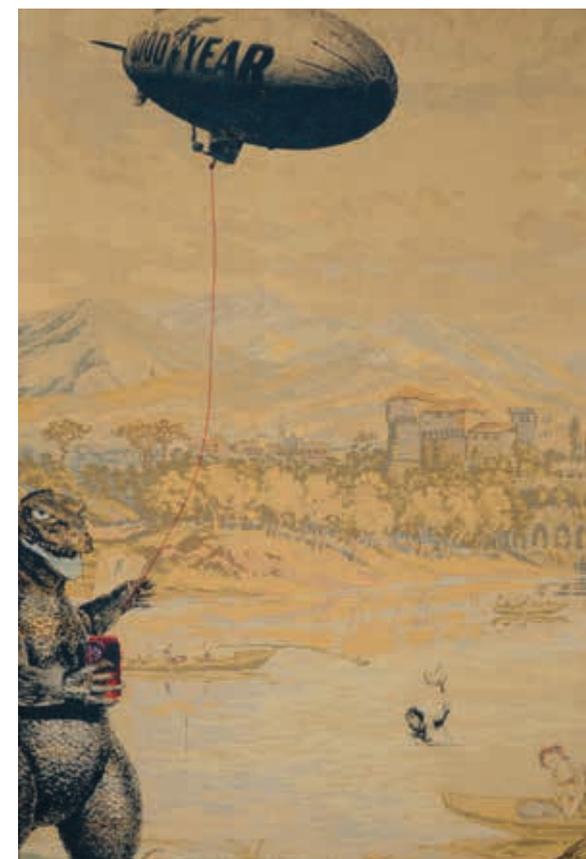
si ringraziano per le foto
giacomo brini
andré campos
emanuele durbano
francesca renolfi

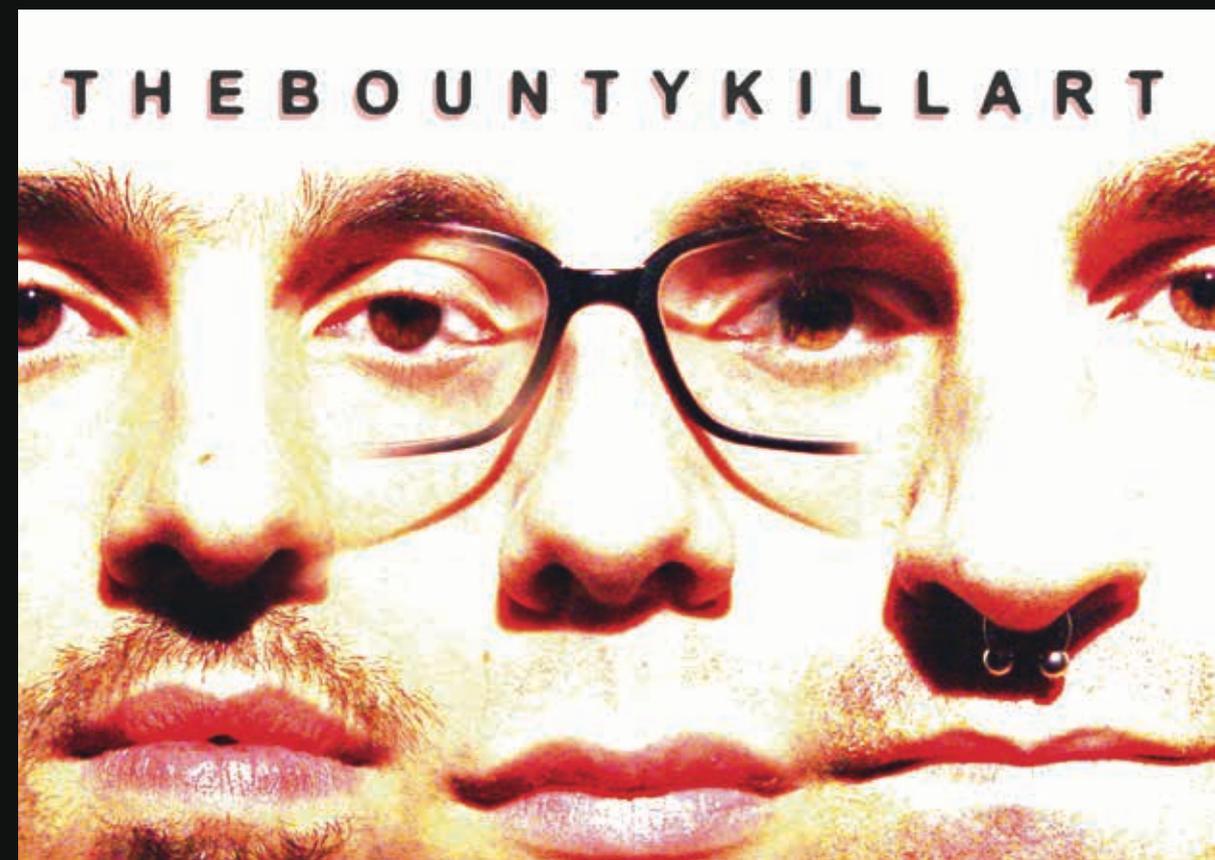
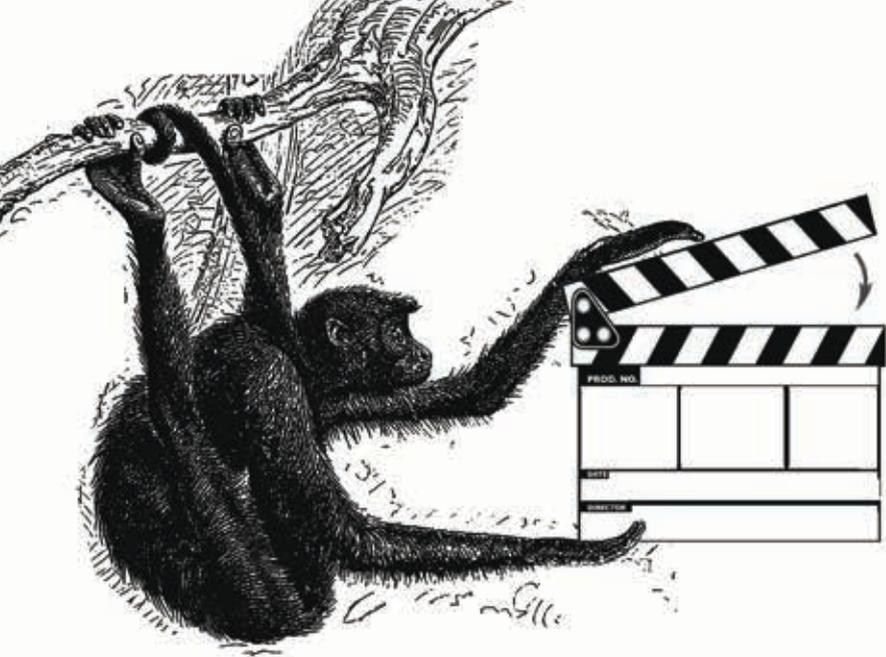
◀ muri e strade di Torino





▲ *Dionigi* con arazzo ai Murazzi - Torino
▶ *Senza Titolo (dettaglio)* - 2009 -
serigrafia su arazzo - 200 x 147 cm
◀ serigrafie su tovaglie







5/6
Holy Darts

Fozzino 27.02.2009
Via Bertollet n.25



Tema: la mostra

Oggi sono andato con il mio papà ad una mostra, è stato bellissimo, c'erano un sacco di quadri appesi, tutti colorati con un sacco di immagini ma il mio papà mi ha detto: «questi quadri sono belli ^{sono} ma io più ~~bravo~~ bravo!» ma io non sono d'accordo perché il mio papà, invece di dipingere beve tanta birra e si sveglia tardi e non fa niente tutto il giorno ma io ^{gli} lo voglio bene ~~lo~~ ~~stesso~~ stesso, anche se non è famoso.

... molti errori di ortografia e il racconto è come sempre **FUORI TEMA!**



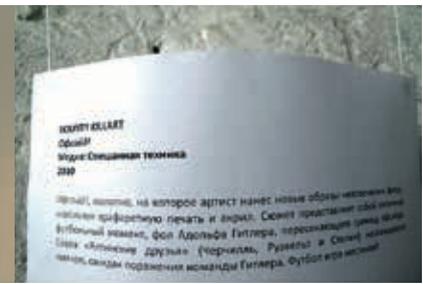
▲ Holy Darts - 2009 - materiali vari - 43 cm Ø / frecce: 15 cm
◀ invito della prima mostra personale: Fuoritema - 2009



- ▲ *Santa Rita* - 2009 - materiali vari - 28 x 10 x 16 cm
- ▲ *Padre Pioilvolo* - 2009 - materiali vari - 48 x 30 x 31cm
- ▶ *The Final Countdown* - installazione per la mostra *Apparizioni - 2010.com_andamenti* - Cavallerizza Reale - Torino



▼ *Senza Titolo* - 2009 - materiali vari + pompa elettrica - 42 cm Ø x 52 cm



▲ inaugurazione di *Attention Border Crossing! 2* - Museum of Contemporary Art - Perm - 2010

▲ *Un Peccato Originale* - 2010 - materiali vari - 16 x 17 x 9 cm

◀ *Davidao* - 2010 - materiali vari - 8 x 8 x 32 cm



- ▲ *Ecce Homo* - 2010 - materiali vari - 204 x 25 x 23 cm (dettagli)
- ▲ *The Bounty Killart* foto di gruppo + body builder
- ▶ *Ecce Homo* - allestimento con performance di body building - The state of art - 54. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

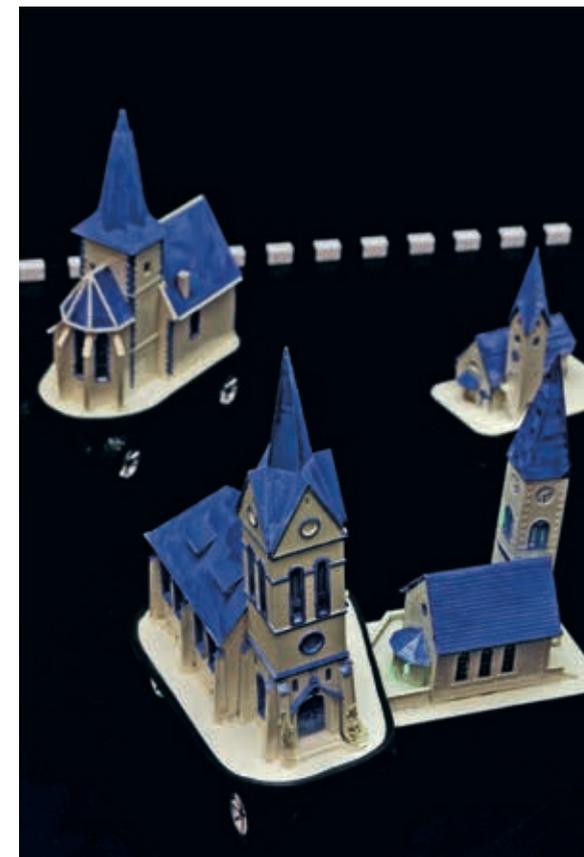


LIBERATORI D'ITALIA

- ▲ *Liberatori d'italia* - progetto per litografia
- ◀ *Giovine Italia* - 2010 - materiali vari - 26 cm Ø x 30 cm



- ▲ stand di *Allegra Ravizza* Artefiera - Bologna - 2011
- ▶ *Concilium (Sunday Night Fever)* - 2011 - Materiali vari + macchine radiocomandate
- ◀ *Another Chance* - 2011 - materiali vari - 19 x 16 cm
- ◀ *San Giorgio* - 2011 - materiali vari - 22 x 23 x 22 cm
- ◀ *Dionigi + Torino in testa* -Artefiera - Bologna - 2011
- ◀ *Satellite of Love* - 2011 - materiali vari 30 x 16 x 12 cm





- ◀ *My heroes are gone* - 2013 - acquatinta
- ▶ *Ex Ossibus Porci* - 2011 - materiali vari - 115 x 25 x 25 cm



ORGANIZZAZIONE
INIZIATIVA
ESIBIZIONE
TEMA
CATEGORIA E
TEMPORANEA

ORGANIZZAZIONE
INIZIATIVA
ESIBIZIONE
TEMA
CATEGORIA E
TEMPORANEA

ORARI DI APERTURA
venerdì | 11.30 - 19.00
| su appuntamento

ALLEGRA RAVIZZA
ART PROJECT

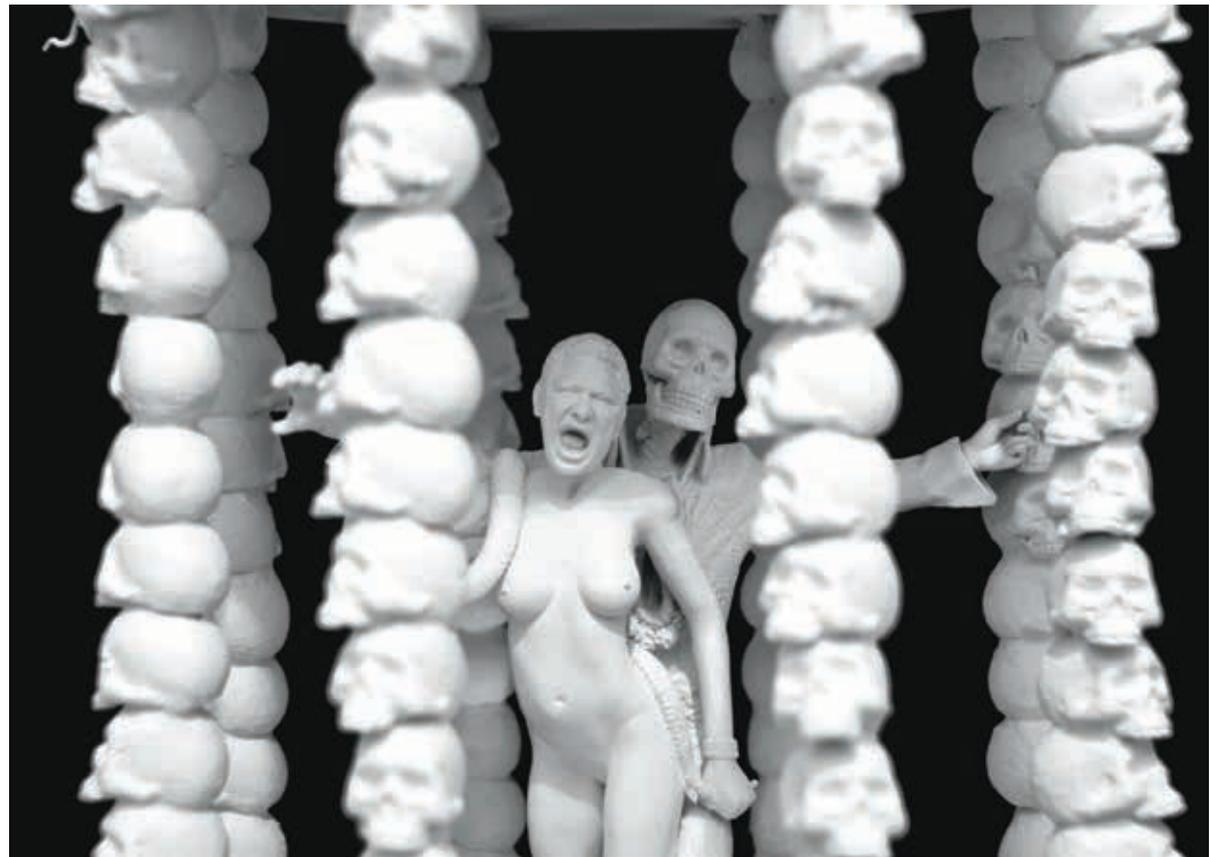
► Allegra Ravizza al vernissage della mostra *Concha Veneris* - Milano - 2011



- ▲ *Rocco, Jacopo, Marco, Dionigi, Allegra* al vernissage della mostra *Concha Veneris* - Milano - 2011
- ▶ *Verführt und Verlassen* - 2011 - materiali vari - 241 x 36 x 36 cm
- ▶ *Vanitas vanitatum et omnia vanitas* - 2011 - materiali vari - 223 x 30 x 30 cm
- ▶ *Je ne peux pas voir Irwin* - 2011 - materiali vari - 240 x 30 x 30 cm



« *Verführt und Verlassen* - (dettaglio)
◀ *Je ne peux pas voir Irwin* - (dettaglio)
▼ *Vanitas vanitatum et omnia vanitas* - (dettaglio)



▼ *Can che abbaia non morde* - 2011 - serigrafia su mannaia - 12 x 35 cm



▲ *Polvere all'aspirapolvere* - 2011 - serigrafia su mannaia - 13 x 37 cm



► *Mastro Titta (passa ponte)*
2011 - materiali vari - 218 x 30 x 30 cm





- ▲ *Agnus day* - 2011 - materiali vari - 41 x 16 x 32 cm
- ▲ *Sildenafil* - 2011 - materiali vari - 76 x 24 x 20 cm
- ▲ *Shuffle* - 2011 - materiali vari - 50 x 45 x 50 cm
- ▶ *Beauty Killed the Beast* - 2012 - gesso
- ▶ *Fedele* (dettaglio) - 2012 - Gesso - 40 x 20 x 25 cm
- ▶ *Beauty Killed the Beast* (dettaglio) - 2012 - gesso



▲ stand di *Allegra Ravizza* - Artefiera - Bologna - 2012



▲ *Surfing Hokusai* - 2009 - acquatinta - 12 x 11 cm
▶ *The Bounty Killart's studio*



◀ *Leave me Alone* - 2012 - materiali vari - 40 x 23 x 65 cm

▲ *California dreaming* - 2011 - materiali vari - 22 x 12 x 27 cm

◀ *Charging Bull* - 2012 - gesso - 260 x 54 x 55 cm
▶ dettagli







◀ *Έτσι, δεν γνωρίζω (So di non sapere)* - 2012 -
Gesso - 240 x 60 x 60 cm
▲ *Έτσι, δεν γνωρίζω (dettagli)*
▶ *Caino e Abele* - 2010 - acquatinta - 13.8 x 19.2 cm





- ◀ *Da Grande vorrei fare la Rockstar* - 2012 - Gesso + mano meccanica + Fender Stratocaster + Distorsore - 160 x 120 x 60 cm
- ▲ *Vanitas vanitatum et omnia vanitas* - esposizione della mostra *What the Story?* - Palazzina Marfisa d'Este - Giacomo Brini photography, Courtesy Ass. Yoruba, Ferrara
- ▲ *Kick Ass* - 2010 - materiali vari - 15 x 30 x 9 cm - Giacomo Brini photography, Courtesy Ass. Yoruba, Ferrara



▲ *Nephentes Mortis* - 2013 - cemento - 180 x 55 x 40 cm
▶ vista installazione - *Zoomaginario* - Zoom - Cumiana (TO)





▲ studio in piazza Peyron - Torino



- ◀ *With foxes we must play the fox* - 2013 - gesso - 44 x 21 x 21 cm
- ◀ *L'Air ne fait pas la Chanson* - 2013 - gesso + tassidermia - 25 x 21 x 11 cm
- ◀ vernissage di *L'Air ne fait pas la Chanson* - Tunnel Riva Monaco Boat Service - Monaco
- ▶ *Expert Waterloo, Total War* - 2013 - gesso - 150 x 40 x 35 cm







- ◀ *Crocodile Tears* - 2013 - gesso - 230 x 70 x 60 cm
- ▼ veduta d'insieme di *L'Air ne fait pas la chanson* - Tunnel Riva Monaco Boat Service - 2013
- ▶ *Eprex* (dettaglio) - 2013 - gesso - 55 x 53 x 34 cm
- ▶ *Eprex* - 2013 - gesso - 55 x 53 x 34 cm
- ▶ *Gambling Fail* (dettaglio) - 2013 - gesso - 172 x 45 x 40 cm





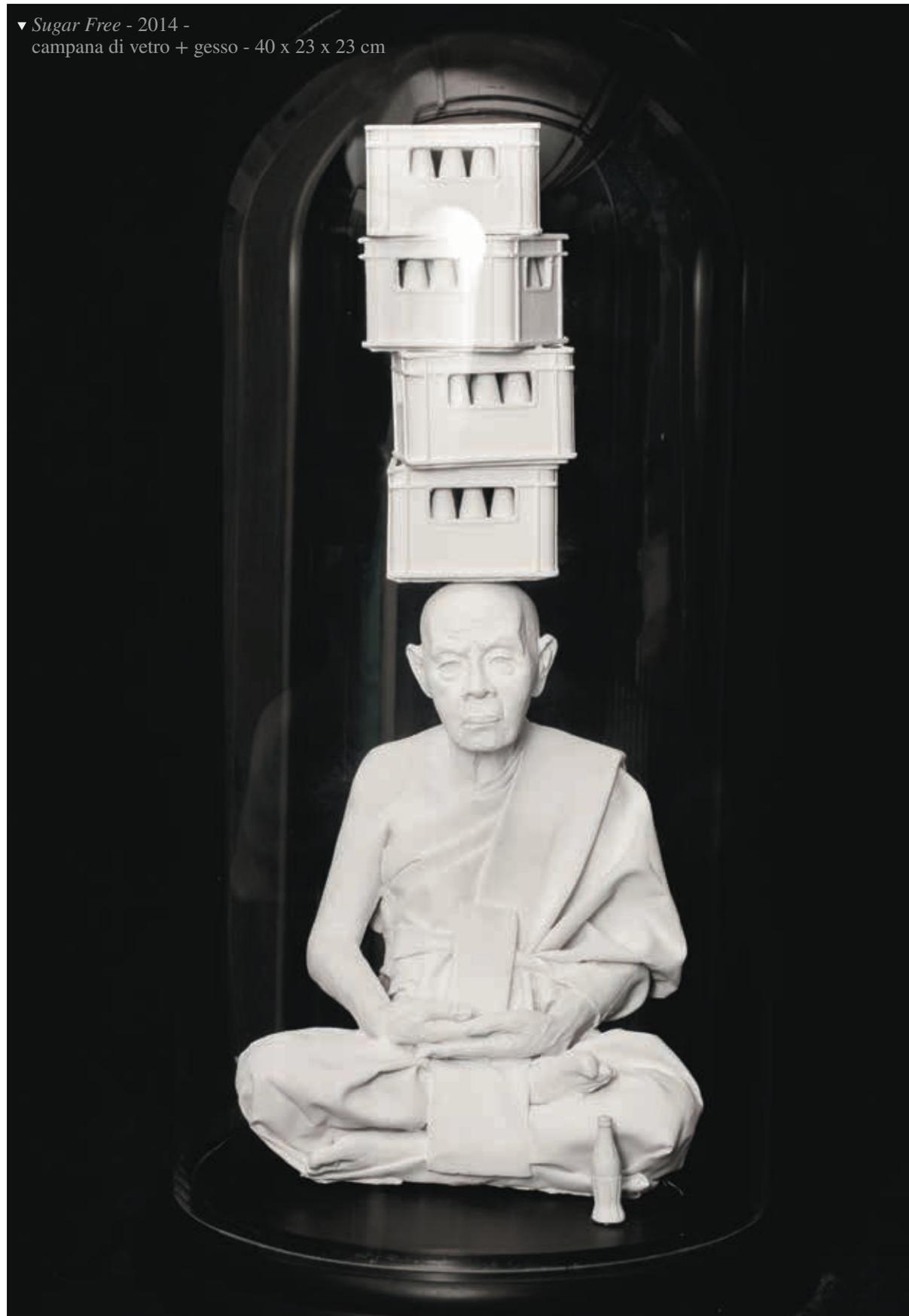
▲ *Love is the Answer (dettaglio)* -
Tunnel Riva Monaco Boat Service



▲ progetto grafico per serigrafia
◀ *Too Late to Apologize* (dettaglio) - 2013 - gesso - 238 x 51 x 51 cm



▼ *Sugar Free* - 2014 -
campana di vetro + gesso - 40 x 23 x 23 cm



▲ *Apriti Sesamo* - 2014 - resina
▲ *A Hymn to the Pillory* - 2014 - gesso - 80 x 30 x 40 cm



- ▶ *Hit me one more time* - 2014 -
gesso e freccette -190 x 45 x 52 cm
- ▼ allestimento della mostra *Don't Play at School* -
Maurizio Caldirola Arte Contemporanea - Monza
- ◀ poster per l'album dei Motel Connection *Vivace*



CAPATANTA, CAPATOSTA

di Marco Meneguzzo



I The Bounty Killart sono un gruppo torinese di giovani artisti, che ha trovato la sua “cifra” in una specie di “neogotico ironico”, di grande intelligenza e seduzione. Capitelli, guglie, colonnine zeppe di figure che da lontano riconosciamo come appartenenti a un immaginario tradizionale, legato al revival ottocentesco di un altro immaginario, quello medievale, rivisitato attraverso il filtro del Romanticismo... su questo immaginario dell’immaginario, hanno innestato un terzo ordine concettuale, un altro immaginario che va a sovrapporsi ai primi due, sotto forma di personaggi, oggetti, posture, composizioni, che di primo acchito crediamo essere quelle ottocentesche, ma che invece appartengono in pieno alla Postmodernità, come una merendina Kinder, un pupazzo manga, una serie di accessori cheap del bagaglio di ogni ragazzino/a: il risultato è inizialmente straniante, ma immediatamente dopo ricomposto e accettato grazie alla forza della “composizione” che accetta, macina e fagocita ogni singolo elemento all’interno della “forma” riconoscibile e riconosciuta.

Nel loro workshop con gli autori delle Botteghe d’Arte del MAPP-Museo d’Arte Paolo Pini hanno suggerito un’operazione simile, distribuendo a ciascun partecipante la “base” su cui partire, un vero e proprio busto dal sapore ottocentesco, su cui i partecipanti al gruppo di lavoro avrebbero potuto agire secondo l’iniziale indicazione poetica, volta a costruire straniamento, ma anche forma.

Il risultato è stato straordinario, forse il migliore di tutti i workshop che si sono succeduti al MAPP negli ultimi dieci anni, merito forse dell’assunto formale iniziale – il mezzobusto ottocentesco -, che si presta efficacemente all’interpretazione ironica, ma anche dissacrante, o persino “antigratziosa”, ma anche di un pensiero consonante tra propositori – i The Bounty Killart – e attori – gli autori delle Botteghe d’Arte -, che all’interno di una forma data sperimentano una totale libertà. Gli esiti formali, tra l’altro, appaiono diversificati anche rispetto all’azione artistica dei The Bounty Killart, e stranamente vicini a certe visioni del Surrealismo, come quelle del Max Ernst di “Une semaine de bonté”, dei personaggi di Alberto Savinio, o delle figure composite di Paul McCarthy, per non parlare di tutte le creazioni cinematografiche in 3D della Pixar. Meno cultura, rispetto ai Bounty, e più immediatezza, generano mostri. Buoni, però.



Paola Garbolo
Testa d'uovo



Vanessa Covini
La vita che sbava



Roberto Canella
s / on / off



Francesco Fregapane
L'ospite curioso



Franco Scacchi
Bellimbusto



Gianfranco Garofalo
Equilibrio



Maria Fantoni
Uomo con cappello



Tamara Monti
Capacake



Enrica Ricci Ravizza
"Gianin FORA 'D MELUN"



Antonella Vannucci
Senza titolo



Eva Rando
I sogni incantati



Daniela De Filippis
E... voilà



Masaaki Yanagisawa
Uovo di filo



Umberto Nannelli
Senza titolo



Elisabetta Renolfi
W la Regina



Francesca Bana
Statua timidissima



Clemente Randone
Cumme me pesa sta capa ueh



David Klippel
Mile High



Questo lavoro è stato realizzato in occasione di uno stage di "Arte a quattro mani" che ha visto la collaborazione del collettivo di artisti The Bounty Killart insieme agli autori delle Botteghe d'arte del MAPP Museo d'Arte Paolo Pini.

Il progetto MAPP è stato ideato nel 1993 da Enza Baccei e Teresa Melorio (fondatrici dell'Associazione ARCA Onlus) presso L'Ex Ospedale Psichiatrico di Milano in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda, sotto la direzione artistica di Marco Meneguzzo. (www.mapp-arca.it)



► bio

The Bounty Killart è un collettivo composto da:
Dionigi Biolatti, Rocco D'Emilio, Jacopo Marchioretto, Marco Orazi

MOSTRE PERSONALI

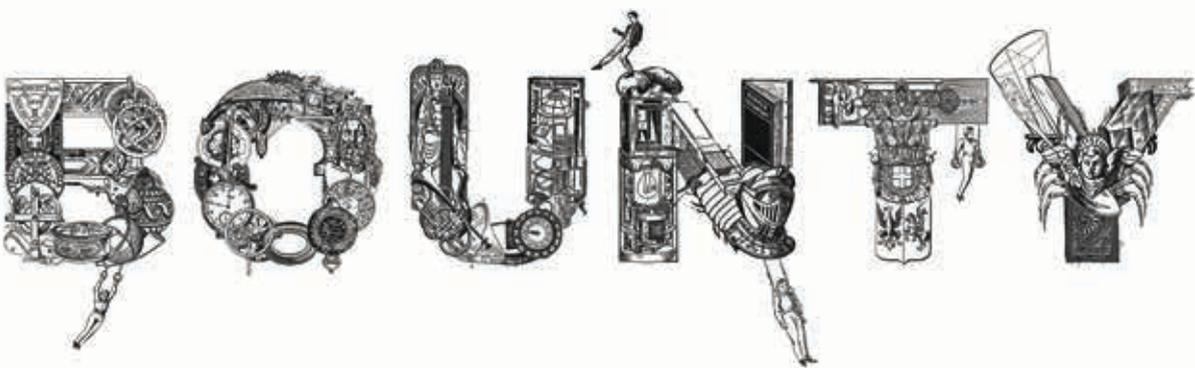
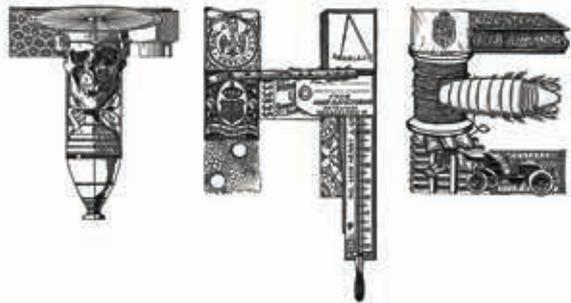
- 2014 **Jackpot.** Galleria Allegra Ravizza. Lugano
- 2014 **Capa Santa.** Miart. Milano
- 2013 **L'Air ne fait pas la chanson.** A cura di Eva Menzio. Tunnel Riva Monaco Boat Service. Monaco
- 2011 **Concha Veneris.** Allegra Ravizza Art Project. Milano
- 2009 **Fuoritema.** Artintown. Torino

MOSTRE COLLETTIVE

- 2014 **Resilienze 2.0.** Palazzo Saluzzo Paesana. Torino
- Peyron 11.** Maurizio Caldirola arte contemporanea. Monza
- 4/4 suite vol.2.** Torino
- Don't Play at School.** Maurizio Caldirola arte contemporanea. Monza
- 2013 **WonderfulW.** Maurizio Caldirola arte contemporanea. Monza
- Qui e ora.** Ex fabbrica Pastiglie Leone. Torino
- What the Story?** Palazzina Marfisa d'Este. Ferrara
- 14° Premio Cairo.** Museo della Permanente. Milano
- Zoomaginario.** Zoom. Cumiana (TO)
- 2012 **The Others Fair.** Torino
- Rewind. 50 anni di Fender in Italia.** Bologna
- Insieme.** Galleria Franz Paludetto. Torino
- Past Forward.** Bassano del Grappa (VI)
- Popism - 63° Premio Michetti.** a cura di Luca Beatrice. Francavilla al Mare (CH)
- Oggi il Kitsch.** a cura di Gillo Dorfles. Triennale di Milano
- Dateci un castello!** Castello di Rivara (TO)
- 8° Premio Internazionale di scultura - Umberto Mastroianni.** Galliate (No)
- #1. Villa d'Aglié. Torino
- 2011 **Vieni a prendere un caffè da noi.** Eva Menzio. Torino
- The state of art. 54.** International Art Exhibition Venice Biennial
- Il Paese dei Nidi.** Calosso (AT); Favara (AG); Ameno (NO); Racconigi (CN)
- Italia Giovane Stato.** Fondazione Peano. Cuneo
- Yikim/Destruction.** Istanbul
- Ai confini del Regno.** Antico Palazzo di Città. Cagliari
- 2010 **Carta Bianca.** Allegra Ravizza Art Project. Miano
- In Sede - Tempi Precari.** Uffici della Provincia. Torino
- Ai confini del Regno.** Palazzo Tornielli. Ameno (NO)
- Paratissima.** Guests. San Salvario. Torino
- Attention Border Crossing! 2** Museum of Contemporary Art, Permm. Curated by G.L.O.W. Platform
- Apparizioni - 2010.com_andamenti.** Cavallerizza Reale. Torino. Curated by Caterina Fossati
- Attention Border Crossing! - II Moscow International Biennale for Young Art.** Moscow
- Strati Urbani - Gemine Muse.** Antico Palazzo di Città. Cagliari.
- Support - Supercontemporanea.** Novalis Fine Arts Gallert. Torino
- 2009 **St.art me Up - Nuovi arrivi.** Accademia Albertina di Belle Arti. Torino
- 2004 **Venature.** Postart Gallery. Milano
- Epidemia.** Palazzo Nuovo. Torino



www.



.com

